

AFTER MISS JULIE

La rappresentazione teatrale che mi è piaciuta di più tra quelle che ho visto è “After Miss Julie”. Lo spettacolo al quale ho assistito è ambientato in Italia, nel momento subito successivo al secondo dopoguerra; il sipario si alza con il popolo italiano che festeggia la liberazione dal regime nazi-fascista. La vicenda ruota attorno a tre personaggi; Giulia, figlia di una nobile famiglia, non segue i valori e le norme di buon costume della classe sociale alla quale appartiene, Gianni, autista e maggiordomo e Cristina, sua futura moglie e cuoca della famiglia. Nella parte iniziale della rappresentazione teatrale Gianni non cede alle “avance” di Giulia, infatti rispetta il lavoro per il quale è pagato e il suo comportamento iniziale è determinato anche dall’importanza che ripone nel pensiero del popolo, quasi potesse veicolare i suoi sentimenti. Nella seconda parte invece la bellezza della donna ha la meglio su Gianni, a tal punto da tradire la sua futura moglie e pianificare una fuga con Giulia. La fuga non si concretizzerà perché i due verranno intercettati da Cristina. I temi che emergono facendo un’analisi critica dello spettacolo sono molteplici; in primo luogo la figura di Giulia, la quale attraverso l’erotismo cerca di scuotere una vita diventata ormai insostenibile, è l’espressione di chi vuole uscire da quegli schemi che la opprimono come un leone in gabbia, in secondo luogo Gianni, inizialmente riesce ad essere ligio ai propri compiti e al proprio lavoro, ma purtroppo l’uomo ha delle pulsioni che spesso sono difficili da controllare, lo stesso vale anche per il maggiordomo. La tragedia viene scritta pochi anni dopo rispetto alle scoperte di Freud nel campo della psicoanalisi ed è probabile che August Strindberg ne abbia preso spunto prima di scrivere la tragedia. Questo spettacolo mi colpì nel profondo perché ha messo in luce tematiche ed aspetti che sono sempre attuali ed io sostengo che la grandezza delle poesie, dei dipinti, delle rappresentazioni teatrali sia proprio questo. Per concludere voglio ringraziare ancora una volta tutte le persone che mi hanno dato la possibilità di prendere parte a questo progetto straordinario, purtroppo non abbiamo avuto modo di portare a termine la visione di tutti gli spettacoli, ma se al primo colloquio il teatro era un ambiente a me sconosciuto, dopo questo percorso non posso più dire lo stesso.